

PALESTRA NEL MIRINO

Pulizie
Idropulitrice
in azione
dopo il raid;
a destra
il vecchio
palasport
(foto Lui)



Vandali al palasport di Lunetta

Pezzi di cemento contro porte e vetrate: quarto raid in 4 mesi

di Roberto Bo

Non c'è stato nemmeno bisogno di portarsi da casa gli arnesi da scasso: li hanno trovati vicino a una scala esterna. Comodi, pronti per l'uso. Sassi, anzi macigni, pezzi di cemento appuntiti raccolti da una struttura che cade a pezzi e usati come picconi.

Assalto notturno al vecchio Palasport di Lunetta, il quarto in quattro mesi. La notte scorsa i soliti ignoti sono entrati nel palazzetto prendendo a sassate le vetrate delle porte esterne. Dentro hanno danneggiato anche quelle interne, cercando di impossessarsi dei premi (generi alimentari) delle tombolate organizzate dall'associazione Lunetta che ha in gestione la palestra. Non ce l'hanno fatta, perché le porte del magazzino hanno retto, così i ladri-vandali hanno portato via un microfono e aperto un paio di estintori a polvere sporcando l'intera palestra e la sala riunioni. Il risultato è stato che ieri mattina otto volontari dell'associazione, uomini e donne, so-

no dovuti accorrere per rimediare al disastro. Un lavoro impegnativo da portare a termine velocemente, perché al pomeriggio era prevista una dimostrazione di pattinaggio e successivamente una tombolata. E così c'è chi ha messo mano all'idropulitrice e ha passato a fondo tutti i locali. Gli altri volontari, guidati dal responsabile della palestra Luciano Martini, hanno imbracciato le scope per raccogliere i resti dei vetri infranti. «Non ne possiamo più — racconta avvilito Martini — è il quarto raid in quattro mesi. Sono entrati a dicembre, a febbraio, una settimana fa e stanotte. In quest'ultima incursione, evidentemente, cercavano di rubare i generi alimentari e i pre-



Una volontaria mostra i sassi lanciati dai vandali

mi che mettiamo in palio nelle tombolate. Sapevano molto bene dove teniamo questa merce, perché, ne sono quasi sicuro, è gente che ogni tanto viene quì». Sospetti? Al palazzetto dicono di sì, anche perché a febbraio le telecamere dell'università adiacente avevano filmato alcune persone che cercavano di forzare le porte del Palasport. La notte scorsa, però, a quanto risulta erano spente. I ladri sono entrati da una porta posteriore, dopo aver rotto il vetro con uno dei massi. Poi hanno cercato di sfondare le porte interne prendendole a sassate e infine se ne sono andati con un microfono dopo aver aperto un paio di estintori a polvere. Un gesto di rabbia risolto con i lavori di pulizia. Una settimana fa i vandali avevano rotto i vetri della sala riunioni, mentre a febbraio avevano portato via il distributore di noccioline cercando di forzarlo nel piazzale per rubare le monetine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA